

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione centrale delle autonomie – Ufficio rapporti con gli amministratori degli enti locali, 3 novembre 1995, prot. n. 15900/1bis/20/102(4).

Posizione di un assessore comunale nominato direttore generale di un istituto convenzionato con una U.S.L..

In base alle disposizioni della vigente normativa, in particolare della legge 142/90, e della legge 81/93, l'assessore deve possedere gli stessi requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere.

Pertanto, nel caso rappresentato, in cui l'assessore è direttore generale dell'istituto convenzionato con la A.s.l. comprendente anche il territorio del Comune, si ritiene concretizzata una delle ipotesi previste dall'art. 2, comma 1, punto 9, della legge 154/81.

L'espresso orientamento, inoltre, è rafforzato dalla circostanza, evidenziata da recente giurisprudenza formatasi su analogo caso (cfr. C.d.a. Brescia - I civ., sentenza n. 569 del 27.9-19.10.1995), che l'assessore *de quo* ricopra, quale direttore generale dell'istituto convenzionato, una posizione funzionale apicale.